



INSERTO REDAZIONALE

N. 10/2008

Redazione Ofs Minori dell'Umbria

Per l'invio di materiale da pubblicare:  
 Roberto Cecchini  
 Via G. Borsi, 14  
 05100 TERNI  
[www.ofsminori-terni.net](http://www.ofsminori-terni.net)  
[cecchini@ofsminori-terni.net](mailto:cecchini@ofsminori-terni.net)

# IL CANTICO DELL'UMBRIA

## BREVI NOTE PROGRAMMATICHE DALL'ASSEMBLEA REGIONALE

Ci siamo ritrovati per l'Assemblea regionale, tutti insieme, a S. Maria degli Angeli il 21 settembre u.s., con questo programma di massima che poi è stato rispettato:

- Riflessione sulla Parola di Dio proposta da P. Pietro Gasparri, assistente regionale;
- Presentazione del tema dell'anno e dei relativi sussidi;
- Indicazioni per i Consigli di Fraternità;
- Situazione nazionale.

Padre Pietro, dopo il canto iniziale e il saluto della Ministra regionale, ci ha aiutato a riflettere sulla Fede attraverso la Parola di Dio proponendoci i primi versetti della Prima Lettera ai Tessalonicesi, la parabola del vignaiuolo che esce per andare a cercare operai. Si è molto soffermato sulla necessità della conversione interiore, del cambiamento di mentalità e di atteggiamenti; la fede richiede conversione.

Il Testo dell'anno si articola in sette unità:

1. La fede luce della vita
2. Esperienza di fede nel contesto attuale
3. La fede di S.Francesco
4. La fede e la ragione insieme per la vita

5. La fede, la parola, i sacramenti
  6. Professione della fede
  7. Fraternità luogo della fede
- La ricchezza del testo permette un'articolazione anche secondo i bisogni delle varie Fraternità e il

tema della "fraternità, luogo della fede" potrebbe essere punto di partenza e di verifica finale. Con un paragone semplice, la ministra regionale ci ha fatto capire che non dobbiamo assumere il

### SI RICOMINCIA

Anche questo anno, con l'aiuto del Signore, riprendiamo il cammino di formazione dopo la pausa estiva. C'è stata una bella partecipazione alla Settimana di Formazione Nazionale a Spoleto; è stato bello ritrovarsi con fratelli e sorelle, provenienti dalle varie parti d'Italia, per addentrarci in quello che sarà il tema conduttore dell'anno: la Fede.

Nel Consiglio Regionale, aperto ai ministri di fraternità, abbiamo individuato alcune priorità e abbiamo fissato gli incontri regionali e zionali tenendo presenti quelli a livello nazionale.

La formazione sicuramente resta una priorità perché la Professione della Regola deve essere fatta con piena consapevolezza ed alimentata poi nel cammino permanente; l'annuncio fatto essenzialmente con lo stile di vita, potrà essere elaborato a livello zonale condividendo i talenti che il Signore ci ha donato.

A livello regionale sono state riconfermate le tre Assemblee annuali e sono saliti a due i pellegrinaggi in regione: il primo a Spoleto (a S.Sabino, luogo del sogno di Francesco e a Monte Luco) in ottobre, il secondo, quaresimale, a Tuoro e all'Isola Maggiore.

Proseguiranno gli incontri con le Sorelle Clarisse che tanta gioia hanno dato alle nostre Fraternità e ci saranno poi i momenti particolari delle grandi feste francescane in occasione anche della celebrazione della "grazia delle origini".

*Amneris*

**ORDINE FRANCESCANO SECOLARE DEI MINORI DELL'UMBRIA  
ANNO 2008-2009  
CAMMINARE NELLA FEDE**

INCONTRI REGIONALI	INCONTRI ZONALI	INCONTRI NAZIONALI
SETTEMBRE 21/9 ore 15.30 p/o REFETTORIETTO ASSEMBLEA REGIONALE		
OTTOBRE	Domenica 19/10: PELLEGRINAGGIO A SPOLETO E A MONTE LUCO "La Tua Parola mi fa vivere"	
NOVEMBRE	17/11 FESTA DI S. ELISABETTA 29/11 "VIVERE L'AVVENTO" p/o MONASTERO CLARISSE	8-9/11 CAPITOLO SPIRITUALE NAZIONALE AD ASSISI
DICEMBRE	INCONTRO IN PREPARAZIONE AL NATALE (da definire localmente)	6-7/12 ASSEMBLEA COMMISSIONI REG. FAMIGLIA E GIUSTIZIA E PACE  27-30/12 SCUOLA ANIMATORI ARALDINATO
GENNAIO		3-5/1 SCUOLA DI PACE NAZIONA- LE OFS-GIFRA  17-18/1 SEMINARIO SULLA COMU- NICAZIONE
FEBBRAIO 15/2 ASSEMBLEA REGIONALE "Lampada per i miei passi è la tua parola"	DIPINGI LE PIAZZE DI PACE	
MARZO	29/3 PELLEGRINAGGIO QUARESIMALE (TUORO E ISOLA)	7-8/3 INCONTRO INTERREGIONALE FAMIGLIE
APRILE		24-27/4 SCUOLA DI PACE NAZIONALE OFS-GIFRA
MAGGIO	10/5 "LA LETTURA ORANTE DELLA PAROLA" p/o CONV. CLARISSE	1-3/5 INCONTRO PROPOSTA OFS A FIDANZATI E SPOSI 9-10/5 SEMINARIO SULLA COMUNICAZIONE
GIUGNO 21/6 ASSEMBLEA REGIONALE 27-28/6 RITIRO SPIRITUALE		
LUGLIO		3-5/7 ARALDASSISI 19-13/7 SCUOLA DI FORMAZIONE PER FORMATORI
AGOSTO		16-20/8 SETTIMANA NAZIONALE FAMIGLIA 21-25/8 SETTIMANA DI FORMAZIO- NE NAZIONALE 26-30/8 INC. NAZ. PROBANDI E NOVIZI
SETTEMBRE 5-6/8 RITIRO SPIRITUALE		

testo dell'anno e gli altri sussidi come qualcosa da leggere e proporre in quel modo, ma come un cibo che, dati gli ingredienti, ciascuno mescola ed integra, con creatività, secondo le necessità.

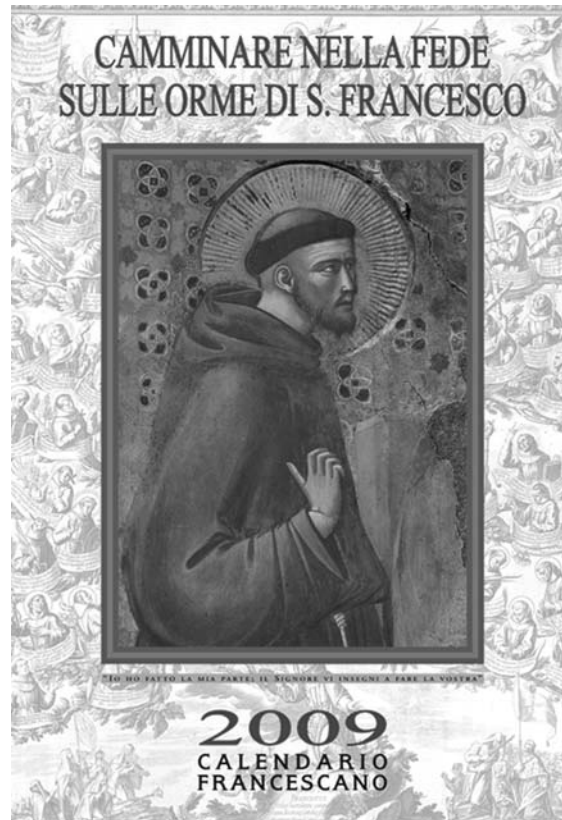
Molto importante anche la proposta della "Lettura orante della Parola" tratta dalla Lettera del Ministro Generale OFM "Mendicanti di senso, radicati nella Parola"; sarà per tutti scuola di preghiera in questo anno in cui la Famiglia Francescana celebra "La grazia delle origini dell'Ordine dei Frati Minori e del carisma francescano"; su questo aspetto è stata proposta anche una riflessione allargata a livello zonale e sarà il cuore dell'Assemblea di febbraio.

Tra i sussidi, come sempre, molto bello e utile il calendario; non era ancora pronto il quaderno della Scuola di pace, ma ci è stato detto che avrà come attenzione il tema della custodia del creato e della tutela dei beni di creazione proseguendo nell'attenzione alla cura del bene comune che è parte integrante della nostra fede.

Le indicazioni ai Consigli di Fraternità sono state semplici: valutare bene la realtà in cui si è inseriti ed operare di conseguenza. È necessario che ogni Fraternità, nell'elaborare un programma locale, tenga presente il Piano nazionale e regionale integrandolo poi con le linee pastorali diocesane e parrocchiali.

Non sottovalutare la ricchezza di indicazioni che ci vengono date dalle pagine "gialle" del nostro Testo inerenti il Piano di lavoro 2008/2009; nulla è scritto a caso, tutto è stato pensato per affrontare concretamente le varie situazioni.

È importante l'aiuto reciproco tra le varie Fraternità, il trafficare i talenti, e laddove le Fraternità siano molto piccole e composte in prevalenza da anziani, si cerchino modalità per stare in-



sieme che possono essere anche il ritrovarsi, periodicamente, nella casa di chi, per motivi di salute, non può più uscire.

Una raccomandazione particolare alla cura della formazione iniziale: proseguirà l'iniziativa del noviziato zonale e si potrà pen-

sare anche ad un probando di zona; è indispensabile comunque che alcuni terziari si formino per diventare a loro volta formatori ed in questo settore è veramente ricca l'offerta che ci viene fatta a livello nazionale, basti pensare alla "Scuola di formazione per formatori", alla "Scuola di Pace", ai "Seminari sulla comunicazione" e, non ultima per importanza, alla "Settimana di formazione nazionale".

Sulla situazione nazionale è intervenuto il fratello Alfredo Bolletta che, essendo consigliere nazionale, ha sempre seguito in prima persona tutti gli sviluppi. Questa traversata è stata un'estate intensa in cui sono stati fatti, a livello nazionale e regionale, Consigli ed Assemblee straordinarie dalle quali sono usciti dei documenti mol-

to importanti:

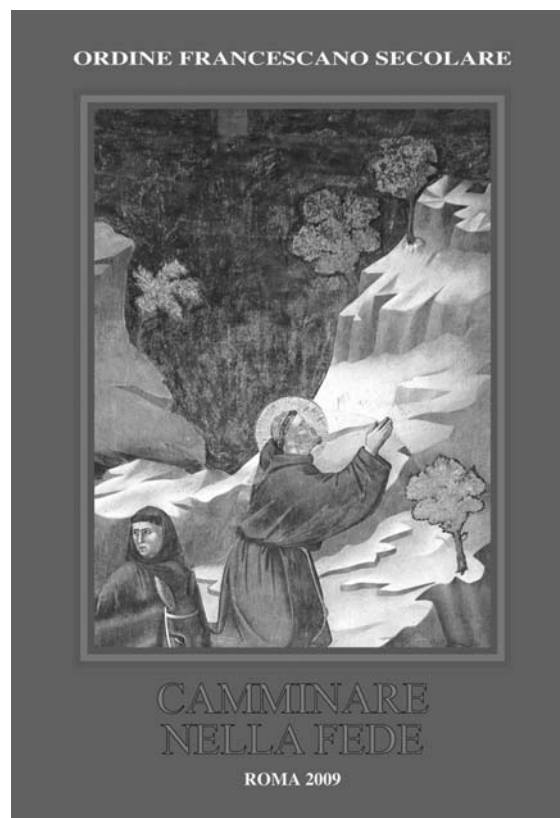
la DICHIARAZIONE del 13 luglio in cui l'Assemblea nazionale "invoca la libertà dei fedeli di proteggere la propria vocazione ed esprime la ferma volontà di rimanere Terz'Ordine francescano dei Frati Minori"; la DICHIARAZIONE del 14 settembre

"Camminare nella Fede" nella quale è stata inserita la comunicazione a tutte le fraternità della PETIZIONE A SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI con l'invocazione di poter rimanere Terz'Ordine Francescano dei Frati Minori. Tutti questi atti sono stati firmati da tutta l'Assemblea.

A livello regionale i Consigli straordinari allargati ai Ministri sono serviti per informare tempestivamente le Fraternità su quanto stava accadendo e per prendere decisioni condivise.

Restiamo dunque tutti in attesa lavorando con amore e dedizione per la vita delle Fraternità, uniti nella preghiera al Signore per poter adempiere sempre alla sua volontà.

*Il Consiglio Regionale*



## BIOETICA E ABORTO

Il tema tragico dell'aborto procurato può essere trattato sotto diverse angolature.

Se ne può parlare dal punto di vista storico, per vedere se, e presso quali popoli fosse praticato nell'antichità, nel Medio Evo e nei tempi recenti; come fosse giudicato dalla morale corrente e quali siano state le cause di incremento o di superamento.

Si può affrontare l'argomento in termini sociologici per esaminare nel momento attuale quale sia l'incidenza del fenomeno, sia clandestino che legalizzato e, ancora, per esaminare quali siano le condizioni sociali ed economiche che lo favoriscono.

Per quanto riguarda l'incidenza degli aborti in Italia, secondo i dati del Ministero della Salute, nel 1991 ci sono state 160.532 interruzioni volontarie della gravidanza; nel 2004, invece, siamo scesi a 137.000. Da questi dati del Ministero della Salute, sembrerebbe che gli obiettivi principali della legalizzazione dell'aborto siano stati raggiunti.

Infatti si è verificata, oltre che una diminuzione dei tassi di abortività, anche una significativa riduzione della tendenza al ricorso all'aborto clandestino, anche se si parla ancora di 50-60.000 aborti clandestini all'anno. Tuttavia, gli effetti benefici della legge 194/78 non si sono verificati in modo equo per tutte le donne, ma hanno coinvolto maggiormente le donne di più elevato livello culturale.

Un altro punto di vista con cui si può considerare il fatto è quello del diritto, civile e penale, ed i lavori in materia sono molti anche per l'Italia, sia di commento alla legge 194/78 sia per i concetti penali di carattere generale.

C'è poi il punto di vista teologico-morale e canonico, che, nell'ambito della Chiesa Cattolica, ha avuto un'ampia trattazione in passato, quando l'aborto rappresentava un fatto occulto, e più ancora recentemente, a seguito della legalizzazione e liberalizzazione che sono intervenute in diverse nazioni.

Non si può trascurare il fatto che l'aborto, clandestino e non, sia oggetto di studio anche della psicologia.

La psicologia si interessa, infatti, delle motivazioni che possono spingere ad una scelta di vita o, al contrario, ad una scelta di morte e si propone di valutare e trattare le ripercussioni psicologiche nella donna dopo l'evento dell'aborto volontario.

È importante considerare anche un aspetto culturale, poiché non c'è dubbio che l'autorizzazione o legalizzazione dell'aborto è vista da alcune culture o sub culture come una scelta di civiltà, per altri invece, è uno dei segni più allarmanti di una cultura di morte.

Sul piano scientifico e sociale, si va delineando in questi tempi, un fenomeno di rilevante preoccupazione e che si fonda sull'uso di una terminologia confusa e ingannevole.

Si tratta, cioè, della tendenza a mascherare il termine aborto sotto altri nomi per dare meno nell'occhio. La cosa si evidenzia soprattutto in manuali divulgativi destinati a un pubblico molto vasto, con l'obiettivo di influenzare l'opinione pubblica; la stessa tendenza si verifica però anche nelle riviste scientifiche.

Si tratta di alcune tecniche recenti di controllo delle nascite, impropriamente chiamate contraccettive, che invece non impediscono l'incontro tra i gameti, cioè la fecondazione, come farebbe pensare il termine contraccettivo o antifecondativo: il loro meccanismo, in realtà, è quello di impedire all'ovocellula già fecondata di impiantarsi nell'utero (vedi la



“pillola del giorno dopo” o la recente “RU486”).

Chi propaganda queste tecniche si guarda bene dal chiamarle abortive; esse pertanto vengono definite “intercettive” se intercettano lo zigote impedendogli di anidarsi o “contragestative” se impediscono la prosecuzione della gravidanza una volta che l'embrione si è già piantato in utero.

Quindi, a parte il problema etico, suscitato dalla constatazione che i contragestativi determinano la soppressione di un individuo umano, vi sono implicazioni di tipo giuridico.

In base alla legge 194/78 la competenza tecnica della pratica dell'aborto riguarda esclusivamente il medico; l'entrata in uso degli abortivi, di fatto ha fatto cadere questo controllo e l'aborto può essere ottenuto in modo facile, sicuro e privato mediante l'ingestione di una pillola in tempi sempre più precoci.

In questo caso non hanno più alcun valore tutte le disposizioni legislative riguardanti il ricorso alla donna che intende abortire, ma anche, ovviamente, quelle che concernono il controllo delle condizioni legali per ottenere l'aborto, la sussistenza stessa di tali condizioni e la posizione del medico in ordine all'obiezione di coscienza.

L'interruzione della gravidanza diventa allora un fatto privato tra la gestante e il medico, che il più delle volte si limiterebbe semplicemente a prescrivere il farmaco ed eventualmente ad intervenire solo in caso di gravi complicanze. Ne consegue che la semplice prescrizione del farmaco da parte del medico non soddisfa i requisiti della pur permissiva legge 194.

Questa è una ragione in più per rivedere il testo della legge, con l'obiettivo di avviare veramente un'opera di prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, che è e rimane sempre una soppressione di un individuo umano, in qualunque modo questa venga attuata e a qualsiasi stadio di vita dell'embrione, e perciò rappresenta un illecito morale per chi la chiede e per chi la esegue o la consiglia.

*Claudio Mazzer*